

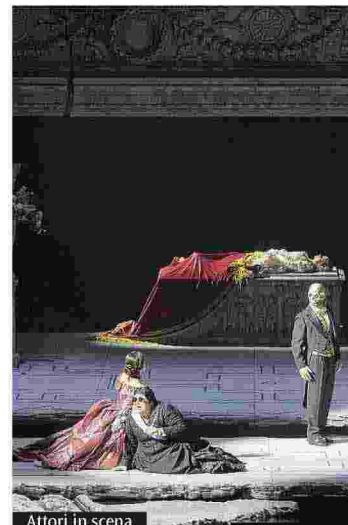
La Gioconda incanta il Teatro Lirico

DI ANDREA PALA

Dopo ben 69 anni di assenza dal palcoscenico cagliaritano, «La Gioconda» di Amilcare Ponchielli si congeda oggi dal Teatro Lirico di Cagliari, dove ha offerto al pubblico un'esperienza immersiva e filologicamente curata. Il regista Filippo Tonon, al suo debutto nella città sarda, ha scelto di ambientare l'opera nel periodo della sua composizione, il 1876, per rendere omaggio ai suoi 145 anni di storia e al suo straordinario valore artistico. «Questa scelta – afferma il regista – è motivata da una serie di decisioni. Quando mi è stata proposta la regia, mancava un anno al 145° anniversario della sua prima rappresentazione, quindi era l'occasione perfetta per celebrare questo titolo. Inoltre, nel 2026 si celebreranno i 150 anni dalla sua prima, e nel concepire questo allestimento ho voluto rendere omaggio a tale ricorrenza ambientando la vicenda proprio nel 1876».

Ma la scelta non è stata solo di carattere commemorativo. Tonon ha condotto uno studio approfondito sul testo e sulla musica di Ponchielli, individuando elementi che lo legano strettamente alla fine dell'Ottocento. «Ho trovato nella composizione musicale – spiega – degli elementi che ancorano la vicenda al periodo storico della sua creazione. Inoltre, il libretto di Arrigo Boito utilizza un linguaggio forte e viscerale per l'epoca, con parole come "suicidio", che allora avevano un impatto molto forte. Ambientarla nel XIX secolo mi è sembrato quindi il modo più autentico per rispettarne lo spirito.» Uno dei momenti più iconici dell'opera è la celebre «Danza delle Ore», un brano che ha varcato i confini del melodramma per entrare nell'immaginario collettivo. Anche su questo aspetto, Tonon ha fatto una scelta artistica precisa. «La Danza delle Ore, che si trova nel terzo atto, è stata affidata – commenta – al coreografo Valerio Longo. Ho voluto darle una dimensione leggermente distacca-

ta dall'epoca del 1876, pur mantenendo una linea neoclassica. Si tratta di uno spettacolo nello spettacolo: nella mia visione, Alvisè, il marito di Laura e deus ex machina del terzo atto, offre questo intrattenimento ai suoi ospiti. Ho immaginato che insieme alla danza ci fosse anche un'esibizione di Gioconda stessa, giustificando così la sua presenza in scena.» Il debutto di Tonon al Teatro Lirico di Cagliari è stato per lui un momento di grande emozione, coronato dal successo delle rappresentazioni iniziate venerdì 7 febbraio. «Debuttare a Cagliari con una mia produzione è stato emozionante. Ero già stato qui – ricorda – sedici anni fa per una ripresa della "Sonnambula" di Ugo Deana come assistente, ma questa è la prima volta che firmo un allestimento. Sono felicissimo della collaborazione con tutte le maestranze del teatro, che hanno dato il massimo per questa produzione. Spero che il pubblico abbia apprezzato il nostro lavoro».



Attori in scena



Un momento dello spettacolo

Il capolavoro di Ponchielli è in scena fino a oggi sul prestigioso palco e rappresenta il debutto, in città, per il regista Tonon. Sua la scelta di ambientare lo spettacolo nel 1876

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



124033